

«I Falsari» La nuova opera di David Parenzo affronta le scelte dei nostri attuali politici

Quei pifferai magici antieuropei Il libro che non piace ai sovranisti



David Parenzo
'I falsari'
Edizione
Marsilio (Nodi)
€ 16 euro

di **Luigi Bisignani**

Caro Direttore, ai sovranisti dell'ultima ora non andrà proprio giù. Con il suo ultimo libro «I falsari» Ed. Marsilio (Nodi) David Parenzo, pungente giornalista radiotelevisivo, scrive nero su bianco come la pensa dei blateranti pifferai magici antieuropei, italiani e non. Ogni pagina viene impegnata a smascherare luoghi comuni contro la «matrigna Europa» costruiti ad arte da scissionisti di professione. La sua è una visione europeista forse troppo «alta» per i tempi che corrono. Con una guerra a poche ore da noi, causata dalle condotte francesi in Libia e dal dilettantismo del Governo Conte con le terribili recrudescenze tra Israele e gli arabi, con un mondo di fanatici religiosi pronti a massacrarsi, con i mercati che ci raccontano che siamo mezzi morti, il popolo vuole confini ben definiti, di incertezze ne ha già troppe. Vuole rassicurazioni e atti concreti, la pancia del paese è gonfia di rabbia. E Luca Morisi, l'alter ego «social» di Matteo Salvini lo ha capito, e concede al Vicepremier anche atteggiamenti 'da bar' con le sue dirette Facebook che lo rendono ancor di più popolare, facendo il paio con le dichiarazioni, seppur a scoppio ritardato, di Di Maio. Di fondo quindi si trovano di fronte due visioni: quella europeista di Parenzo e quella populi-



sta. Praticamente due piani paralleli 'cronologicamente' inconciliabili. Un 'auspicabile' fulgido futuro e un'epoca contemporanea che necessita di risposte e tutele immediate. È quasi superfluo che l'autore snoccioli dati, numeri e aneddoti per far apprezzare l'Europa o faccia confronti implacabili sulle spese di rappresentanza e l'utilizzo dei fondi europei da parte dei singoli Stati spreconi, la paura non concede tempo né lucidità. Benché Parenzo sottolinei che di vecchia 'retorica' leghista si tratta, il paragone è tra Roma, nemico della prima ora di Bossi e Bruxelles, attuale nemico giurato di Salvini, parla ad un immaginario populista sordo, che argomenti del genere li ha masticati e digeriti, perfino 'Vesuvio lavali col fuoco' ora è dimenticato di fronte al fermento di una bimba di 4 anni a Napoli durante una sparatoria. Per convincere i 'nazionalisti euroscettici' sempre più arrabbiati che cercano solo un nemico su cui avventarsi o un profeta da seguire, Parenzo può fare ancora di più che smontare le fake news dei falsari. Ma ben venga un libro veloce, intelligente e pieno di spunti come questo alla vigilia delle elezioni europee anche se, proporre un'aspirazione, un sogno ben lungi dall'essere dietro l'angolo, senza alcuna tempestiva proposta concreta è forse puro autolezionismo. Viene da chiedersi: di sinistra?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

